



## L'alba di un Natale

di Giovanni Pistoia



E tra monti e valli si affaccia,  
sonnolente, il borgo antico; timido  
pensiero si accompagna al giorno  
che nasce senza alcun rumore.  
E l'infinito è un nido di case,  
orizzonte racchiuso tra le dita;  
e nell'ora della festa risuona,  
su questo colle, l'eco di presenze  
in stanze vuote. È un presepe  
in fuga questo paese sperso;  
anime sommerse a sparpagliare  
il tempo che resiste e pesa. È l'alba  
di un Natale, e non sa tacere.